



LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod.Mecc.CTPC01000A-Sito Liceo: www.liceovergadrano.gov.it - E-mail:

CTPC01000A@istruzione.it



Prot.7373/1.1.a

del 16/10/2018

DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 3 DEL 10/10/2018 RICHIESTA NUOVI INDIRIZZO DI STUDIO: Coreutico-musicale e Artistico

Il giorno **15 del mese di ottobre** dell'anno 2018, alle ore 15,30, nei locali del Liceo Ginnasio " Verga ", si è riunito il **Consiglio d'Istituto**. Sono presenti alla riunione i componenti del Consiglio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (**ALLEGATO 1**). **Risultano assenti** i componenti: Castelli, Caltabiano, Moncino, Russo, D'Amico; Presiede il componente (genitore) d'istituto dott. Marcello Cantone, verbalizza la prof. Sangiorgio G.

COMPONENTE DI DIRITTO : D.S. SPINELLA VINCENZO			
GENITORI	STUDENTI	DOCENTI	ATA
CANTONE MARCELLO	CASTELLI ANGELO	SANGIORGIO GIUSEPPINA	MESSINA LUIGI
DELL'AQUILA ROSARIA	CALTABIANO SOFIA IRENE	CORSARO MARIA STELLA	RUSSO ANNA
D'ORTO ALFINA	MONCINO GRAZIA	CURRADO GIUSEPPE	
D'AMICO CHIARA		LO RE FILIPPO	
		SCARVAGLIERI SALVATORE	
		SANFILIPPO SALVATORE	
		D'AGOSTINO LICIA	

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della formazione Professionale n. 10 del 01/06/2018, con la quale si forniscono le indicazioni concernenti la possibilità per gli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° Grado, di incrementare e ampliare l'Offerta Formativa con la richiesta di nuovi Indirizzi di studio, per l'a. s. 2019/2020,

VISTA la comunicazione dell'USR per la Sicilia Ufficio VII – Ambito territoriale di Catania prot. 15787 del 04/09/2018;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Adrano n. 248 del 9/11/2015, riguardante il parere istituzionale indirizzo musicale coreutico presso il Liceo Statale "G. Verga" di Adrano

VISTA la richiesta presentata alla Giunta Comunale del Comune di Biancavilla di parere istituzionale indirizzo musicale coreutico presso il Liceo Statale "G. Verga" di Adrano

VISTA la delibera n. 4 del COLLEGIO DOCENTI del 31/05/2016, riguardante la proposta della istituzione di un nuovo indirizzo di studio " Liceo MUSICALE - COREUTICO";

CONSIDERATO CHE il Liceo Statale " G. Verga " di Adrano si consolida ancor di più a seguito del processo di dimensionamento come luogo di riferimento culturale e formativo per un vasto territorio dell'Area pedemontana est, ai margini del Parco dell'Etna e della valle del Simeto, comprendente i Comuni che insistono sull'asse Paternò, Belpasso, Ragalna, Santa Maria di Licodia, Adrano, Biancavilla, Centuripe, Regalbuto, Bronte, il cui numero di abitanti ammonta ad oltre **130.000 ABITANTI**



CONSIDERATA la richiesta più volte avanzata dagli Enti locali del territorio e dai genitori per l'ampliamento degli indirizzi di studio liceali del Liceo Statale " G. Verga " di Adrano e per la proposta dei nuovi indirizzi di studio del percorso Liceale;

CONSTATATO l'aumento delle richieste di iscrizione da parte delle famiglie registrato negli ultimi tre anni scolastici dovuto all'incremento dell'offerta Formativa articolata in sei indirizzi di studio.

CONSIDERATE le vocazioni culturali, produttive, formative ed occupazionali espresse dal territorio Simeino e più in generale, dal territorio Pedemontano Etneo;

PRESO ATTO delle potenzialità organizzative, le caratteristiche strutturali del Comune di Adrano



(Teatro Bellini) e dell' istituto Liceo Statale " G. Verga" di Adrano (aule, sale attrezzate a laboratorio, impianti sportivi, dotazioni tecnologico-digitali...) e le competenze professionali presenti, sia sul versante docenti che amministrativo ed Ata in genere, sono tali da offrire ampie garanzie ai fini di un ampliamento/arricchimento della sfera di azione dell'istituto attraverso l'istituzione di nuovi indirizzi di studio nell'ambito delle possibilità offerte dalla Riforma;

RITENUTO INDISPENSABILE procedere ad una riflessione complessiva sulla materia trattata, riflessione che si esprime tramite le considerazioni di seguito esplicitate:

Liceo Statale " G. Verga " di Adrano articolato su sei indirizzi di studio, **con sede in ADRANO, cittadina** situata alle pendici dell'Etna a 35 km da Catania e 211 da Palermo, che conta di una popolazione di 37.000 residenti e un consistente numero di cittadini stranieri (oltre 3%).

Su Adrano (37.000 residenti) e Biancavilla (23.000 residenti) proviene il 90% della popolazione scolastica, ma vi sono anche alunni provenienti da Santa Maria di Licodia, Centuripe, Regalbuto, Bronte, Maletto dai quali proviene la buona parte della popolazione scolastica.

Liceo Statale " G. Verga " di Adrano, pertanto, trovasi situato al **centro di un vastissimo bacino** territoriale, che vede convergere utenti dei vari Comuni.

Per talune caratteristiche (**AREA INTERNA**) la città Adrano insieme al Comune di Biancavilla rappresentano un vero e proprio centro di aggregazione e, in considerazione di ciò, un'attenta e consapevole politica scolastica non può prescindere dalla pianificazione, per l'immediato futuro, di tutti i provvedimenti e di tutte le azioni indispensabili per creare, da subito, le premesse per dare risposte concrete alle nuove esigenze socio- formative delle generazioni del terzo millennio, sia della medesima cittadina, sia dei comuni limitrofi prima citati, interessati al pendolarismo scolastico.

La posizione baricentrica di Adrano, il naturale e stretto collegamento non solo territoriale, ma anche ai vari livelli di incidenza sociale, la mancanza di un apprezzabile interscambio di utenza con altre zone, delimitano il profilo dell'Istituto, il quale non può polarizzarsi solo su **alcuni indirizzi**, scientifico, classico e

scienze umane **crystallizzandosi sostanzialmente su un'unica area** di intervento, ma deve mirare ad offrire un'ampia gamma di opportunità formative.

L'obiettivo a cui tendere, che rappresenta, allo stesso tempo, un'esigenza per il presente e una prospettiva per il futuro, è la qualificazione degli itinerari di formazione attraverso la promozione dei diversi indirizzi di studio, per sostenere i servizi essenziali come l'istruzione, la sanità e la mobilità i quali devono essere correlati ai bisogni e alle **richieste dell'utenza, nonché alle possibilità e vocazioni occupazionali del contesto territoriale.**

Nella elaborazione della programmazione dell'offerta formativa per gli anni futuri, pertanto, si dovrà tenere conto di quanto appena esplicitato e di altre priorità, conseguenti anche al processo di riorganizzazione della Scuola Secondaria Superiore di cui al DPR n.89/2010 sopra menzionato. **E' da rilevare che il suddetto processo ha un suo punto focale nell'istituzione di nuovi indirizzi di studio e/o in nuove articolazioni degli stessi nei vari ambiti territoriali.**

Il piano della Regione Sicilia sui nuovi indirizzi di studio non potrà misconoscere le priorità dei Comuni situati nelle cosiddette **(AREE INTERNE)** dei bacini territoriali a carattere baricentrico, di cui si è già detto a proposito di Adrano.

La riorganizzazione del sistema formativo attraverso nuovi indirizzi di studio deve anche servire al consolidamento delle singole istituzioni scolastiche ed è opportuno che i nuovi indirizzi richiesti siano affini a quelli già esistenti nella istituzione scolastica che ne avanzi istanza di istituzione.

Relativamente all'affinità, si evidenzia che l'esistenza, all'interno dello stesso istituto, di diversi licei può offrire un sicuro vantaggio agli studenti, in quanto tale compresenza (Polo liceale) esprime una forte sinergia a livello formativo e culturale, pur con differenziate specializzazioni interne.

Tali considerazioni ben si adeguano alle richieste dell'utenza che fa capo al **liceo Statale " G.Verga" di Adrano**, il quale, con forza, esprime l'esigenza dell'attivazione dei seguenti nuovi indirizzi di studio indicati in ordine preferenziale: **Liceo Musicale e coreutico.**

Ogni indirizzo che si intende attivare ha una sua specificità e tutti ruotano attorno ai diversi approcci allo studio della realtà del presente, assicurando una formazione generale di carattere liceale riguardo al profilo culturale.

Così, accanto al ruolo ben noto ed ormai consolidato esercitato dal liceo scientifico, dal liceo classico, dal liceo linguistico e dal liceo Scienze umane, **indirizzerà lo studente all'incontro con culture, lingue e realtà diverse, alla dimensione interculturale; il liceo musicale-coreutico consentirà l'apprendimento tecnico-pratico** della disciplina, promuovendo la padronanza dei relativi linguaggi sotto i vari aspetti necessari; il liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale fornirà competenze avanzate negli studi relativi alle scienze giuridiche, economiche e sociali; con l'opzione scienze applicate del liceo scientifico si forniranno allo

studente competenze all'avanguardia in ambito scientifico-tecnologico, come esige l'odierna società ipertecnologica.

Le superiori considerazioni vengono attentamente analizzate e condivise dal Collegio dei docenti.

Altrettanto significativa è la richiesta di attivazione di un Liceo Musicale a Adrano, presso il liceo Statale "G. Verga", avanzata dall'Amministrazione comunale di Adrano con parere istituzionale n. 248 del 9/11/2015 allegato alla presente delibera e per le motivazioni di seguito trascritte:

- Area Interna caratterizzata da processi di spopolamento, degrado e calo demografico
- Indebolimento dei servizi alla persona
- Grande capitale territoriale, naturale e umano inutilizzato, ritenuto strategico per il rilancio e la crescita del sistema paese
- Potenzialità ambientali, culturali, turistiche inespresse
- Centralità del Comune nel contesto Pedemontano; ..
- incremento delle manifestazioni artistico-culturali e sportive di rilevanza nazionale e internazionale.
- In ordine al liceo musicale si fa riserva di stipulare accordi e convenzioni con Conservatori e/o Istituzioni di alta formazione musicale coreutica e si evidenzia che parecchie decine di ragazzi, residenti nel territorio, sono costretti a frequentare i Conservatori di Catania e, in orario pomeridiano, con i considerevoli disagi consequenziali.
- Con l'istituzione di un **liceo MUSICALE-COREUTICO** potrebbe essere raggiunto **un doppio obiettivo**, ovvero quello di eliminare un aggravio economico-finanziario a carico delle famiglie di Adrano-Biancavilla- Bronte-S.Maria di Licodia-Paterno', e il dispendio di energia psicofisica per i ragazzi già frequentanti, nonché quello di facilitare nuove iscrizioni al percorso formativo.

Appare utile sottolineare che il territorio Pedemontano/Simetino vanta una ricca tradizione in campo musicale, testimoniata dalla presenza di quattro Istituti Comprensivi ad indirizzo musicale di numerose istituzioni NO PROFIT, finalizzate alla pratica e alla cultura musicale.

E' opportuno, altresì, sottolineare che con i nuovi indirizzi di studio l'istituzione scolastica, in modo indiretto, ma certamente concreto ed efficace, può anche conseguire l'obiettivo di un ulteriore potenziamento/consolidamento dei propri **parametri dimensionali**, incrementando la propria stabilità e, quindi, rendendo possibile una progettazione di iniziative, anche di eccellenza, su tempi lunghi o comunque distesi. L'attivazione dei nuovi percorsi, considerata la posizione baricentrica di Adrano più volte menzionata, è giustificata dall'analisi numerica del bacino di utenza nonché dalla sostenibilità nel tempo (vi è da rilevare, anzitutto, a tal proposito, che mentre i Comuni vicini, alcuni anche sede di scuole secondarie di secondo grado, registrano un decremento delle iscrizioni, il Comune di Adrano è in **decremento demografico** e ciò lascia presupporre che in futuro potrà esserci un parallelo incremento della popolazione scolastica delle scuole secondarie di secondo grado, con particolare riguardo, nella fattispecie, al Liceo Statale "G. Verga".

Sul presupposto delle considerazioni globalmente espresse il Liceo "G.Verga" evidenzia l'esigenza di un ampliamento della propria offerta formativa, in grado di valorizzare il proprio ruolo di centro culturale e la sua capacità di rispondere ai bisogni formativi emergenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

CONSTATATO che l'Amministrazione Provinciale sta concentrato i propri sforzi nell'innalzamento della qualità della vita, nello sviluppo sociale e nella salvaguardia della salute delle popolazioni dei territori amministrati, cui contribuirebbe un arricchimento dell'offerta formativa nel territorio provinciale dell'Ambito 7;

VISTO l'Art.1 del D.P.R. n. 416, del 1974 che ha 'istituito gli organi collegiali della scuola

VISTO il DPR 297/1994 Art. 7, che disciplina, il funzionamento degli OO.CC. presso ogni circolo didattico o istituto scolastico;

VISTO l' art. 21 della legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia scolastica ;

VISTI gli articoli da 137 a 139 del decreto legislativo 112/1998;

VISTO l'art. 64, comma 3, del decreto legge 112/2008 convertito dalla legge 133/2008;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 233/1998;

RITENUTO di dover concorrere al miglioramento della qualità della vita degli studenti e dell'offerta Formativa territoriale;

TENUTO CONTO che il dimensionamento della rete scolastica è di competenza esclusiva della Regione Siciliana

VISTO il DPR n ° 89 del 15.10.2010, con il quale è stato riformato l'assetto dei licei, con particolare riferimento alla loro articolazione e identità al fine di esprimere richieste coerenti con i principi ispiratori della riforma, nel quadro di un offerta formativa funzionale alle esigenze delle nuove generazioni;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 ed in particolare, l'art. 3 c. 3, ricodificato dalla L. 107/2016 che recita: Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti.

VISTO il parere positivo prot. n.74917 del 2/12/2014 da parte della Città Metropolitana di Catania

VISTO il testo della riforma della scuola secondaria di secondo grado, segnatamente la Riforma dei Licei;

CONSIDERATO che il Consiglio d'Istituto ribadisce la volontà di impegnare le proprie risorse intellettuali nei percorsi liceali per la sezione associata liceo Musicale, G. VERGA

Il Collegio dei docenti del **Liceo Statale "G.Verga" di Adrano** nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di RIESAME e di programmazione del PTOF "a. s. 2019/2020,

premessi e considerato quanto sopra,

DELIBERA

di richiedere ai competenti uffici della Regione Siciliana, Ass.to ALL'Istruzione e alla Formazione Regionale, della Città Metropolitana e della Direzione Scolastica Regionale a. S. 2019/2020:

l'istituzione dei seguenti nuovi indirizzi di studio indicati in ordine preferenziale:

LICED MUSICALE-COREUTICO, (v. proposta allegata)

LICED ARTISTICO INDIRIZZO ARCHITETTURA ED AMBIENTE (v. proposta allegata)

La scelta, oltre a porsi in continuità con le richieste avanzate negli anni precedenti, viene incontro a una precisa esigenza formativa avvertita dall'utenza del territorio che intende riaffermare la vocazione dell'istituto per la licealità, quale percorso in grado di fornire un patrimonio di conoscenze e di competenze che non viene erogato da alcuno degli indirizzi di studio presenti sul territorio del Distretto 22.

La presente proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

OMISSIS

Il Consiglio d'istituto delibera di disporre la pubblicazione della presente delibera all'albo e nel sito Web della scuola.

Per i suddetti indirizzi gli oneri finanziari saranno assunti dal liceo "G. Verga" di Adrano.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE	IL PRESIDENTE DEL C.I
Prof.ssa Sangiorgio Giuseppina	dott. Marcello Cantone

Adrano 15/10/2018

Il sottoscritto Dirigente Scolastico

ATTESTA

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 16 OTTOBRE 2018, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano, 16/10/2018

Il Dirigente scolastico
Prof. Vincenzo Spinella

ALLEGATO

PROPOSTA DI ISTITUZIONE DI NUOVI INDIRIZZI DI STUDIO

coerenti con lo scenario delineato dalla Riforma della Scuola Secondaria Superiore

Il polo scolastico di Adrano nel rapporto con il territorio di riferimento e nella prospettiva di una nuova strategia del " Piano di coesione Territoriale " .



ANALISI DI CONTESTO

Tra gli Istituti superiori più antichi della provincia di Catania e della Sicilia, Il liceo-Ginnasio "G. Verga" fu autorizzato ad Adrano con il R.D. n.410 del 29-8-1904.

Il Liceo Statale " G. Verga" di Adrano opera in un ampio bacino di utenza che dal centro urbano di **ADRANO (37 mila abitanti)** si integra con il Comune di Biancavilla (**24 mila abitanti**), e S. Maria di Licodia circa (**7,5 mila abitanti**), si estende ai Comuni vicini territorialmente di Centuripe, Ragalna, Bronte, Regalbuto; i sette comuni interessati presentano un numero di abitanti che supera le **120.000** unità. L'area di azione del nostro Liceo è quella che oggi strategicamente è denominata "**AREA INTERNA**" dove, rimane ancora inespressa una conclamata strategia di valorizzazione del territorio etneo pedemontano, dal punto di vista del **turismo ambientale**. Sopravvivono invece, con tecniche di produzione tradizionali, il settore agricolo e quello artigianale che rivestono nell'area un ruolo ancora preminente. Questa connotazione del contesto territoriale comporta il rischio di una deprivazione culturale, per l'impoverimento del preesistente tessuto sociale (agricolo e artigianale) e delle sue coordinate relazionali e formative. A questa nuova realtà così complessa non corrispondono adeguate opportunità culturali destinate alla fascia di età adolescenziale, così come mancano per essa luoghi di aggregazione e socializzazione.

L'organizzazione del servizio scolastico in questi territori si regge su numeri piccoli, che interessano sia il corpo docente sia gli alunni e che sono accentuati dall'**elevata frammentazione dei plessi**. A ciò si associa la assai frequente **assenza di un presidio continuativo** dei dirigenti scolastici. La qualità dell'insegnamento è inoltre influenzata negativamente da un **elevato turn over dei docenti**, dovuto da un lato alla richiesta di cambiamento di sede dei docenti scarsamente attratti dalle aree interne e dall'altro da un'elevata incidenza di docenti a tempo determinato, destinati ogni anno a cambiare sede.

Nella maggioranza dei territori interni i problemi di qualità della formazione si manifestano in una forte **polarizzazione delle scuole in termini di competenza degli studenti** (come misurata dall'Invalsi); tale polarizzazione, inoltre, nasconde un problema di equità ed è particolarmente grave in queste aree dove assai più ridotta è la possibilità di scelta da parte degli studenti. In molti casi gli indirizzi dell'ultimo triennio delle secondarie **non rispondono alle vocazioni del territorio** con il rischio di disperdere le peculiari potenzialità produttive, spesso di natura artigianale e agro-alimentare, presenti nelle **AREE INTERNE**.

L'elevato digital divide incide pesantemente sull'offerta didattica e sulla possibilità di utilizzare pienamente le risorse infrastrutturali, caratterizzando inoltre l'isolamento delle scuole dal resto della comunità scolastica e scientifica.

La scuola delle **AREE INTERNE** è considerata un'importante **"agenzia formativa" "CENTRO CIVICO"** capace di interpretare bisogni economici e produttivi di un'area e di utilizzare spazi e risorse (presenti dentro e fuori la scuola) per tradurli in progettualità pedagogiche e in opportunità di sviluppo.

Le questioni chiave sono state affrontate nell'ambito del percorso avviato con il Piano di governo "La Buona Scuola", tradotto nella legge n. 107/2015, sia con interventi generali che valorizzano l'impatto di tale Piano nel complesso delle AREE INTERNE, sia realizzando azioni specifiche a CARATTERE SPERIMENTALE (Adrano e Biancavilla rientrano nella sperimentazione) nelle singole aree-progetto selezionate, utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Legge di stabilità ed eventuali altre risorse complementari.



LA VISION: ADEGUARE I SERVIZI ESSENZIALI SCUOLA-SANITA'-MOBILITA'

Se nelle Aree interne non sono soddisfatti i servizi "essenziali" di cittadinanza, in queste aree non si può vivere. Se una quota importante della popolazione ha difficoltà ad accedere a scuole in cui i livelli di apprendimento e la qualità degli insegnanti sia equivalente a quella garantita nei maggiori centri urbani, a ospedali capaci di garantire i servizi sanitari essenziali (pronto-soccorso; emergenze; punti parto; trasfusioni) e ad adeguati sistemi di mobilità interna ed esterna si pone da un lato una questione di costituzionalità e di diritto alla cittadinanza piena; dall'altra si entra in un circolo vizioso di marginalità per cui all'emorragia demografica, segue un processo di continua rarefazione dei servizi stessi, precludendo l'utilità di un qualsiasi intervento di sviluppo.

Il tema della cittadinanza è condizione necessaria alla prospettiva di sviluppo - se in queste aree non sono garantiti i servizi di base, se ne monitorano i livelli essenziali e la qualità dell'offerta, è inutile investire in strategie di sviluppo e progettualità. Due quindi le questioni essenziali in termini di strategia:

a) La necessità di assicurarsi che per ciascuna filiera dell'offerta dei diversi servizi essenziali sia garantito un monitoraggio della rete dei servizi, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, misurando i gli esiti che queste diverse soluzioni garantiscono sui cittadini (d esempio una maggiore competenza degli studenti).

b) Che siano individuate le necessarie soluzioni di ribilanciamento (ad esempio la distribuzione dei plessi nelle diverse aree) e di incentivo a operare in queste aree (ad esempio un premio speciale per frenare la mobilità dei professori) - ancorcorrendo, quando necessario, a soluzioni innovative per l'offerta dei servizi stessi (come l'utilizzo di strutture fisiche alternative per l'offerta dei servizi sanitari; la telemedicina; le biblioteche itineranti e servizi di bus *sharing* alla domanda). Il prevalere nelle Aree interne di Comuni di piccole dimensioni - che nelle aree periferiche costituiscono fino all'86 per cento del totale - implica che un'organizzazione in forma associata (sia questa più o meno formalizzata) e/o consorziale dei Comuni sia importante per l'organizzazione dei servizi sul territorio. La programmazione comunitaria in materia di Aree interne rappresenta un'occasione unica per coniugare azioni di sviluppo locale e una gestione associata dei servizi. Questa associazione tra Comuni potrà assumere forme e ampiezza diverse a seconda della natura del servizio preso in considerazione. In alcuni casi - come ad esempio quello della mobilità interna - la scala potrà superare l'associazione dei Comuni e arrivare a una dimensione più ampia, come quella della Provincia. L'intervento della politica ordinaria in linea con quanto descritto sarà improcrastinabile e

dovrà essere collegato a ciascuno delle iniziative progettuali e strategiche collegate all'intervento in favore delle Aree interne che si farà nell'ambito della politica regionale. Ripensare i servizi offerti ai cittadini in un'ottica di ribilanciamento territoriale implica quindi la necessità di ricorrere a nuove soluzioni di *governance*, capaci di coinvolgere volta per volta i diversi attori, presidi territoriali e Enti locali competenti nella specifica materia di riferimento (cfr. parte 4).

ADRANO AREA INTERNA E IL RUOLO DELLA SCUOLA NELLE AREE INTERNE

La scuola è presidio civile, sociale e culturale e luogo di elezione per la creazione di capitale umano. Perdendo la scuola il territorio è quasi naturalmente destinato all'abbandono e alla compromissione delle proprie capacità di sviluppo.

Siamo convinti, che lo sviluppo di UN'AREA TERRITORIALE INTERNA ruota attorno a **tre elementi**:

la cittadinanza la scuola e il lavoro. Se nelle aree interne non sono soddisfatti servizi essenziali "di cittadinanza" non si può vivere. È evidente che per noi il tema della cittadinanza è condizione necessaria alla prospettiva di sviluppo: senza cittadinanza non emerge una strategia per le aree interne.

La scuola nelle AREE INTERNE assolve essenzialmente a **tre funzioni**.

LA PRIMA, FONDAMENTALE FUNZIONE della scuola è quella di "ATTREZZARE" I GIOVANI, e quindi di fornirgli una formazione adeguata che gli garantisca la libertà sostanziale, secondo **Amartya Sen**, di decidere se restare o andarsene. **Non si creano le scuole per far rimanere gli studenti**, ma piuttosto per renderli liberi di scegliere. Liberi davvero, apprezzando il valore di restare e di andare.

LA SECONDA FUNZIONE DELLA SCUOLA è, quindi, quella di fornire ai ragazzi gli strumenti per dare un senso, anche produttivo, a rimanere nella loro terra di nascita. Si tratta di una formazione mirata alle particolari attitudini e competenze che sono necessarie ai lavori a forte identità locale.

LA TERZA FUNZIONE DELLA SCUOLA in queste aree è quella di divenire un **CENTRO CIVICO**; questo ruolo della scuola è nelle aree interne ancora più importante di quanto non lo sia nelle grandi città.



Lo stretto collegamento con il proprio territorio e la mancanza di un apprezzabile interscambio di utenza con altre zone delimitano il profilo dell'Istituto, che non può polarizzarsi **sui quattro indirizzi**, avvalendosi della possibilità di approfondire in ogni dettaglio un'unica area di intervento, ma deve offrire una gamma ampia di opportunità. La sfida educativa consiste infatti da un lato nel mantenere alta la qualità dei percorsi formativi, valorizzando anche le interazioni tra le connotazioni culturali dei diversi indirizzi, dall'altro nel tener presente la correlazione tra indirizzi di studio e possibilità occupazionali del territorio. Ricollegandoci al profilo e all'area di azione del **Liceo Statale " G. Verga " di Adrano**, in base alle pur sintetiche considerazioni esposte, l'Istituto, che accoglie attualmente circa il 40% dell'utenza scolastica proveniente dal proprio ambito territoriale, esprime con determinazione l'esigenza di un ampliamento della propria offerta formativa. **Ciò per rispondere ai bisogni degli studenti** che, diversamente, si trovano nella situazione di doversi dirigere verso le scuole di Catania.

L'analisi delle dichiarazioni di interesse da parte degli studenti che si iscriveranno il prossimo anno alla scuola superiore, provenienti dal nostro bacino, indica circa 30 unità per il liceo classico, 130 unità per il Liceo scientifico e opzione scienze applicate, e 30 per indirizzi connotati attorno all'asse delle lingue straniere e 45 per gli Indirizzi connotati attorno all'asse delle Scienze Umane ed Economico Sociali. Un ampliamento dell'offerta formativa scolastica può dunque valorizzare ancor più il ruolo di centro culturale del Liceo "G. Verga" Adrano e la sua capacità di rispondere ai bisogni formativi emergenti, sempre più mirati al rafforzamento dell'identità culturale, allo sviluppo di una dimensione sociale articolata, partecipata e solidale.



POTENZIALITÀ ORGANIZZATIVE E STRUTTURALI DEL LICEO STATALE “ G. VERGA “ DI ADRANO

L'Istituto ha accolto negli ultimi anni un'utenza oscillante attorno ai 950/1050 studenti e comprende al suo interno quattro diversi corsi di studio:

- Liceo scientifico
- Liceo scientifico (opzione scienze applicate)
- Liceo classico
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Liceo Scienze Umane (opzione Economico Sociale)

Le attività curricolari sono caratterizzate da una valorizzazione dei saperi improntati alla cultura scientifica ed umanistica classica, alla cultura scientifica e tecnologica e a quella linguistica, mantenendo come elemento trasversale la conoscenza delle lingue straniere.

L'Istituto, ha avviato l'iter della certificazione secondo i parametri di qualità ISO 9001. Inoltre, l'Istituto è test center per la certificazione delle competenze informatiche ECDL e svolge in questo settore una significativa attività con corsi interni ed esterni. Le strutture edilizie che ospitano gli attuali indirizzi sono ampie e funzionalmente articolate, comprendono 50 aule e 9 sale attrezzate a laboratorio (2 di informatica, 2 di chimica, 1 scienze, 1 fisica, 2 lingua, 1 disegno, n. 2 palestre, n.2 campi polivalenti, aree attrezzate per l'atletica leggera e per lo sport). Le aule attualmente disponibili sono sufficienti per accogliere **il nuovo indirizzo richiesto**. Le caratteristiche strutturali dell'istituto, le competenze professionali presenti, sia sul versante docenti che amministrativo, sono quindi tali da offrire ampie garanzie ai fini di un ampliamento della sfera di azione, attraverso l'istituzione di nuovi indirizzi di studio nell'ambito delle possibilità offerte dalla riforma, nonché dalla programmazione Comunitaria sulle “ **AREE INTERNE** ” che rappresenta un'occasione unica per coniugare azioni di sviluppo locale e una gestione associata dei servizi e introdurre, finalmente, politiche ordinarie per la scuola, la salute e la mobilità coerenti con le esigenze particolari delle “**Aree interne**”.

DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA

1. Il consolidamento dell'esistente

La richiesta che presentiamo risponde prioritariamente a due obiettivi:

- potenziare la struttura curricolare attuale con una adeguata differenziazione dell'offerta **attivando negli indirizzi di studio presenti le opzioni e le articolazioni interne previste dalla riforma;**
- intercettare in modo più efficace gli interessi e le richieste degli studenti del nostro bacino di utenza ed offrire una pia ampia gamma di risposte formative sul territorio, riducendo le difficoltà ed i problemi causati da percorrenze casa-scuola in parte disagiati.

LA RICHIESTA RITENUTA strategicamente necessaria per l'istituto riguarda quindi l'istituzione del "**LICEO MUSICALE E COREUTICO**" **DEL LICEO ARTISTICO AD INDIRIZZO ARCHITETTURA ED AMBIENTE**

Questo il quadro complessivo che ne deriverebbe:

- LICEO SCIENTIFICO

Permane il corso ordinario del liceo scientifico, con il suo ampio valore formativo che offre una preparazione adeguata per molteplici sbocchi universitari; presenta infatti un forte rilievo delle materie scientifiche, oltre ad una seria formazione umanistica.

- LICEO SCIENTIFICO AD OPZIONE SCIENZE-APPLICATE

Si fonda su un forte incremento delle ore di insegnamento di scienze, chimica e fisica: un curriculum che costituisce la naturale evoluzione della sperimentazione scientifica attuale, ne assorbe i contenuti più significativi, può ancorarsi su un organico qualificato di docenti già titolari nell'istituto e su un'esperienza consolidata nella didattica laboratoriale nel settore fisica, scienze e chimica.

- LICEO LINGUISTICO: consente di approfondire lo studio di tre lingue e culture straniere nel quadro delle tipiche materie liceali (italiano, latino, lingua straniera, storia e geografia, matematica, fisica, scienze naturali e storia dell'arte). Una materia (a partire dal terzo anno) o due (a partire dal quarto anno) sono insegnate in lingua straniera.

- LICEO CLASSICO: *Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.*

- LICEO DELLE SCIENZE UMANE: Il percorso del **liceo delle scienze umane** è indirizzato allo studio delle **teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali**. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1)

- L'OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE: è indirizzato oltre allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, fornisce allo studente **competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali**"(art. 9 comma 2)

RICHIESTA: ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO MUSICALE E COREUTICO

2. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA: MUSICALE E COREUTICO

Un ampliamento dell'offerta con l'istituzione di nuovi indirizzi ha senso se risponde a nuovi segmenti di utenza e non si sovrappone a indirizzi presenti in istituti operanti in zone limitrofe.

Nel nostro caso l'ipotesi che risponde a queste condizioni e che è l'istituzione di un corso di "**Liceo "MUSICALE E COREUTICO"**", da affiancare ai quattro corsi del Liceo Scientifico, classico e linguistico e delle Scienze Umane.

A sostegno di questa richiesta ci sono i dati emersi dalla ricerca:

- Presenza di N. 4 Istituti Comprensivi ad Indirizzo musicale nel **raggio di 10 Km**, assicurando altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2.
- Presenza di edifici artistico culturali di assoluto valore culturale (**TEATRO V. BELLINI** di Adrano)
- (60 studenti intenzionati ad iscriversi a questi indirizzi di studi) e l'ottimale utilizzo delle risorse professionali già presenti in quanto il liceo **MUSICALE E COREUTICO** condivide molte classi di concorso con il liceo scientifico.

L'OPZIONE MUSICALE E COREUTICO

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: Il profilo d'entrata, tramite l'accertamento previsto, individua nello studente il possesso di un adeguato livello di competenze in ingresso in ordine alla formazione del suono, alle tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà, nonché al possesso di un basilare repertorio di brani d'autore, per quanto attiene all'esecuzione e all'interpretazione con lo strumento scelto. Nel corso del quinquennio lo studente sviluppa notevoli capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari (polifoniche, ovvero monodiche). Al termine del percorso liceale, lo studente avrà acquisito capacità esecutive e interpretative alle quali concorreranno: lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione; l'acquisizione di un ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea; la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili; la maturazione progressiva di tecniche improvvisative (solistiche e d'insieme) e di lettura/esecuzione estemporanea; la conoscenza dell'evoluzione storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e della principali prassi esecutive a loro connesse.

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Nel corso del quinquennio lo studente acquisisce familiarità con le strutture, i codici e le modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale, sia impadronendosi dei principali concetti legati ai sistemi di regole grammaticali e sintattiche maggiormente in uso (modalità, tonalità, sistemi popolari e contemporanei), sia maturando la capacità di produrre semplici composizioni che utilizzino tali sistemi di regole. **Al termine del percorso liceale** lo studente padroneggia i codici di notazione dimostrando di saperli utilizzare autonomamente e consapevolmente sia sul piano della lettura sia su quello della scrittura. È in grado di leggere con la voce e con lo strumento brani monodici e polifonici, anche in contrappunto imitato e in differenti chiavi, di rappresentarne aspetti morfologici e sintattico-formali attraverso il corretto movimento e utilizzo del corpo e di trascrivere, sotto dettatura, semplici brani nella loro interezza individuandone l'ambito ritmico-metrico, armonico e intervallare, nonché le dinamiche e l'agogica. Tale padronanza, fondata sul progressivo affinamento dell'orecchio musicale, conduce lo studente a saper analizzare, all'ascolto e in partitura, opere di vario genere, stile e epoca, cogliendone caratteristiche morfologiche (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico e timbrico) e relazioni sintattico-formali, rappresentandole anche attraverso schemi di sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata e individuando i tratti che ne determinano l'appartenenza a un particolare stile e genere musicale. **Sul piano compositivo** lo studente padroneggia i diversi procedimenti armonici, anche contemporanei, rintracciandoli in brani significativi attraverso appropriate tecniche di analisi e servendosi per improvvisare, per armonizzare melodie e per produrre arrangiamenti e composizioni autonome o coordinate ad altri linguaggi (visivo, teatrale, coreutico), senza escludere il ricorso agli strumenti offerti dalla tecnologia attuale. La capacità di scrivere e arrangiare per singoli strumenti ed insiemi strumentali/vocali dovrà fondarsi sulla conoscenza degli strumenti e delle tecniche di strumentazione, dello sviluppo delle forme musicali e degli elementi della retorica musicale.

QUADRO ORARIO: PIANO DEGLI STUDI del LICEO MUSICALE E COREUTICO

Il quadro orario che proponiamo è :

	Classe conc.	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana	50/A 51/A	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	46/A	99	99	99	99	99
Storia e geografia	51/A - 50/A	99	99			
Storia	37/A - 50/A- 51/A			66	66	66
Filosofia	36/A-37/A			66	66	66

Matematica*	49/A	99	99	66	66	66
Fisica	49/A			66	66	66
Scienze naturali**	60/A	66	66			
Storia dell'arte	24/A-25/A-61/A	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative		33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>		594	594	594	594	594
SEZIONE MUSICALE - LI13						
Scienze motorie e sportive	29/A	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione (1)		99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione (3)		99	99	99	99	99
Storia della musica (4)		66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme(2) (a)		66	66	99	99	99
Tecnologie musicali (2) (a)		66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>		462	462	462	462	462
SEZIONE COREUTICA - LI14						
Storia della danza				66	66	66
Storia della musica (4)	31/A			33	33	33
Tecniche della danza	8	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutico	8	132	132			
Laboratorio coreografico	8			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	8	66	66			
<i>Totale ore</i>		462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>		1056	1056	1056	1056	1056

8 i docenti saranno reclutati in collaborazione con l'accademia di danza; in alternativa si farà ricorso a personale esperto esterno. I posti nei licei musicali e coreutici relativi agli insegnamenti di nuova istituzione (2) non sono disponibili per le operazioni di mobilità fino a quando non verranno definiti i corrispondenti titoli di accesso. (2) *Liceo musicale: esecuzione e interpretazione; teoria, analisi e composizione; storia della musica; laboratorio di musica d'insieme; tecnologie musicali. Liceo coreutico: storia della danza; storia della musica; tecniche della danza; laboratorio coreutico; laboratorio coreografico; teoria e pratica musicale per la danza.*

(a) Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

con Informatica al primo biennio

Biologia, Chimica, Scienze della Terra

- (1) In fase transitoria concorrono all'insegnamento di Esecuzione e Interpretazione nonché di Laboratorio di musica di insieme i docenti diplomati di conservatorio nello specifico strumento (ivi compreso il canto), abilitati per le classi di concorso 31/A e 32/A e che abbiano prestato servizio nei corsi sperimentali di istruzione secondaria di II grado o nei corsi ordinamentali di liceo musicale; concorrono altresì i docenti forniti di abilitazione per la classe 77/A purché in possesso di diploma di conservatorio sullo specifico strumento e che abbiano già prestato servizio nei corsi sperimentali di istruzione secondaria di II grado o nei corsi ordinamentali di liceo musicale.

- (2) In fase transitoria concorrono all'insegnamento di Tecnologie musicali i docenti abilitati per le classi di concorso 31/A, 32/A e 77/A purché in possesso del: Diploma accademico di II livello in Musica, scienza e tecnologia del suono di cui al D.M. 462/03; Diploma accademico di II livello ad indirizzo tecnologico di cui al D.M. n. 1 dell'8.1.2004; Diploma accademico di II livello "musica elettronica e tecnologie del suono" di cui D.M. 39 del 12.3.2007; Diploma di "Musica elettronica" (vecchio ordinamento); Qualsiasi diploma accademico di II livello (conservatorio) purché il piano di studio seguito abbia compreso almeno 36 crediti nel settore delle nuove tecnologie audiodigitali e/o della musica elettronica.
- (3) In fase transitoria concorrono all'insegnamento di Teoria e analisi e composizione i docenti abilitati per le classi di concorso 31/A, 32/A e 77/A purché in possesso del diploma di vecchio ordinamento o di diploma accademico di II livello in: - composizione; - direzione di orchestra;- organo e composizione organistica;-musica corale e direzione del coro;- strumentazione per banda. .
- (4) In fase transitoria concorrono all'insegnamento di Storia della musica i docenti abilitati per le classi di concorso 31/A, 32/A e 77/A Purché in possesso della laurea in musicologia e beni musicali (laurea magistrale classe LM-45- o titoli equiparati ai sensi del D.l. del 9 luglio 2009 (pubbl. G.U. 7.10.2009, n.233) congiuntamente a diploma di conservatorio)

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera , di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

RICHIESTA: ATTIVAZIONE LICEO ARTISTICO AD INDIRIZZO ARCHITETTURA ED AMBIENTE

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

L'indirizzo di architettura e ambiente è articolato sulla conoscenza e la gestione autonoma dei processi progettuali e operativi inerenti l'architettura ed il contesto ambientale.

OBIETTIVI DELL'INDIRIZZO

Lo studente sarà capace di analizzare la principale produzione architettonica ed urbanistica del passato e della contemporaneità, di padroneggiare le tecniche grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema alla realizzazione dell'opera in scala. Obiettivo primario è quello di far acquisire una metodologia progettuale che permetta ai ragazzi di canalizzare ed esprimere la propria creatività.

DISCIPLINE SPECIFICHE

Discipline Progettuali (ore 6/sett.) e Laboratorio di Architettura (ore 6/sett.); si precisa che le due materie sono complementari e che i docenti concordano le rispettive programmazioni, così che l'insegnamento risulti efficace.

METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni teoriche forniscono le conoscenze da applicare nelle esercitazioni grafiche, entrambe vengono svolte in apposite aule dotate di tavoli da disegno; l'integrazione tra sapere e fare è all'attenzione dei docenti. Ai fini della valutazione, gli allievi, insieme alle verifiche grafiche in classe, presentano una cartella di tutti gli elaborati svolti nelle singole esercitazioni del trimestre, così che sia possibile valutare i progressi fatti nel tempo ed il raggiungimento degli obiettivi prefissi.

COSSA SI STUDIA

Discipline Progettuali

- Storia dell'Architettura dalle origini alla produzione moderna e contemporanea attraverso l'analisi grafica;
- la casa e la città nel tempo;
- cenni di cartografia;
- metodologia progettuale;
- studio di progetti di case unifamiliari (disegni tecnici in scala e schizzi a mano libera, anche con l'uso del colore); organizzazione planimetrica di ambienti abitativi);
- rappresentazioni tridimensionali in prospettiva e teoria delle ombre;
- la forma: analisi di regole compositive; composizione modulare in pianta e in alzata;
- analisi delle tipologie abitative; schemi distributivi di edifici pubblici;
- approfondimento e gestione autonoma di tutte le fasi delle procedure progettuali e operative inerenti l'architettura;
- recupero edilizio;
- sistema della committenza e del mercato dell'opera architettonica.

Laboratorio di architettura

- disegno architettonico, scale di rappresentazione e sistemi di quotatura, rappresentazione manuale di progetti di manufatti edilizi;
- materiali da costruzione: pietra, laterizio, conglomerato cementizio, legno, conglomerato cementizio armato e metalli;
- bioarchitettura e sviluppo sostenibile;
- sistema trilitico e sistema voltato;
- strutture architettoniche: studio e rappresentazione grafica di particolari costruttivi;
- impianti tecnologici dell'abitazione e risparmio energetico;
- disegno con il computer: programma Autocad: restituzione grafica di elaborati progettuali 2D e 3D;
- studio del territorio, anche attraverso visite guidate; pianificazione urbanistica.
- produzione in scala, con i materiali e con le tecniche appropriate, di prototipi e/o plastici di opere o proposte di progetto realizzate nelle esercitazioni grafiche;
- tecniche e sperimentazione del rilievo e della restituzione grafica;
- Le principali problematiche legate al territorio in ordine al rispetto di piani normativi, di impatto ambientale;
- sostenibilità ambientale e problematiche tecnico-etico-sociali della professione;
- metodologie di presentazione del progetto, disegni definitivi e rappresentazione grafico-proiettiva-digitale e plastica.

CONTINUARE GLI STUDI

La maggior parte dei ragazzi di questo indirizzo, dopo il diploma proseguono gli studi presso facoltà del settore, come Architettura, Ingegneria, Beni Culturali, Urbanistica, Design, etc., superando quindi con successo le selezioni predisposte (test) dalle università;

POSSIBILITA' LAVORATIVE

Altri diplomati scelgono di fermarsi e possono comunque spendere le competenze acquisite lavorando come disegnatori presso studi professionali, enti, fabbriche e negozi di arredamento.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessiva ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)